



Liceo Scientifico Statale "VITTORIO VENETO"
Via De Vincenti 7, 20148 Milano - Tel: 02.405007 - CF: 80125790156
E-mail: mips070007@istruzione.it - PEC: mips070007@pec.istruzione.it
Sito internet: www.liceovittorioveneto.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PROTOCOLLO MOBILITA' INTERNAZIONALE

Linee Guida per la gestione delle esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani e per gli studenti stranieri in Mobilità Internazionale presso il nostro Istituto

Approvato dal Collegio dei Docenti del 14.11.2017

Approvato dal Consiglio di Istituto del 1.12.2017

Inserito nel PTOF 2016/19



1. Studenti italiani in Mobilità Internazionale all'Estero

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi. Il processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della **mobilità studentesca** parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Al fine di fornire indicazioni concrete circa il riconoscimento degli studi effettuati all'estero e di facilitare le istituzioni scolastiche nell'organizzazione di attività volte a sostenere gli studenti che intraprendono tali percorsi, il MIUR ha ritenuto opportuno raccogliere nella **nota Prot. 843 del 10 aprile 2013** le "**Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale**", sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi e brevi periodi di studio e di formazione effettuati all'estero e che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale" e la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto "Mobilità Studentesca Internazionale ed Esami di Stato".

Di seguito si riassumono le raccomandazioni essenziali, nel rispetto della piena autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

Premesse e indicazioni normative:

1. Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali
2. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.
3. L'istituzione scolastica italiana, rappresentata dal Consiglio di Classe di riferimento, è tenuta a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.

In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. **Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.**



Passaggi consigliati agli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di Mobilità Studentesca Internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate: *referente d'Istituto per l'Internazionalizzazione* e un *Docente Referente* scelto all'interno di ogni Consiglio di classe interessato – preferibilmente il docente di lingua straniera;
5. la stesura di un "Contratto Formativo", predisposto dal Consiglio di classe, che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.

A questo proposito si sottolinea che, prima della partenza, lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico.

Al termine dell'esperienza all'estero dello studente è compito del Consiglio di classe valutare il suo percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero.

Il Consiglio di classe ha inoltre la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, attraverso un colloquio finalizzato anche all'accertamento dei contenuti irrinunciabili delle discipline non comuni ai due ordinamenti.

Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.



Alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero e della necessità di una proficua collaborazione fra la scuola italiana – rappresentata dall'intero Consiglio di classe di riferimento e, in particolare, dal docente incaricato di seguire lo studente nella sua esperienza all'estero –, la scuola straniera, la famiglia dello studente e lo studente stesso,

SI ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO:

Il Consiglio di classe

- Dà un parere motivato sull'idoneità dello studente a vivere un'esperienza scolastica all'estero, definendo azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali percorsi
- Individua un docente referente – preferibilmente il docente di lingua straniera – che seguirà lo studente durante l'esperienza di Mobilità
- Prima della partenza fornisce allo studente indicazioni precise sui programmi previsti per il successivo anno scolastico per TUTTE le discipline
- Indica le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo singoli colloqui SOLO per le discipline NON offerte dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successiva
- Prima della partenza comunica allo studente i contenuti irrinunciabili riferiti a tali discipline, sui quali verterà il colloquio di riallineamento, secondo le indicazioni fornite dai dipartimenti delle singole materie
- Al rientro dello studente, in sede di primo scrutinio, determina il credito scolastico sulla base della valutazione espressa dalla scuola ospitante e, per le discipline non offerte, sui risultati dei colloqui di riallineamento, che devono essere previsti entro la metà di ottobre della classe quinta successiva
- Provvede ad organizzare le modalità alternative di effettuazione delle ore di alternanza, obbligatorie in tutti gli anni del Triennio.

Il Docente Referente

- Si informa sui percorsi della scuola ospitante (entro ottobre dell'anno in mobilità devono essere comunicate al Consiglio di classe le materie NON offerte nella scuola ospitante con l'obiettivo di programmare i colloqui di verifica dei contenuti fondamentali di ogni disciplina)
- Facilita la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di classe
- Si occupa di raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli interventi di riallineamento al termine dell'esperienza.



Lo studente e la sua famiglia

- Scelgono, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'Indirizzo che lo studente frequenta
- Mantengono contatti periodici con l'istituto e, in particolare, con il Docente Referente
- Garantiscono un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza della scuola ospitante
- Collaborano attivamente alla costruzione del percorso di riallineamento al termine dell'esperienza
- Al rientro, lo studente si impegna a condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di cittadinanza dell'intero gruppo classe.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Richiesta al Consiglio di classe di parere motivato sull'opportunità dell'esperienza di Mobilità all'Estero
- Allegato 2: Breve valutazione a cura del Consiglio di classe
- Allegato 3: Contratto Formativo



Allegato 3

Mobilità Studentesca Internazionale Individuale: Contratto Formativo

Con il seguente documento di intesa stipulato tra il Liceo Scientifico Statale "Vittorio Veneto" e l'alunno/a..... della classe Indirizzo

premessi che l'alunno/a frequenterà un semestre/un intero anno scolastico presso un istituto straniero, le parti concordano il seguente "Contratto Formativo":

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- dare un parere motivato sull'idoneità dello studente a vivere un'esperienza di studio all'estero
- indica le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo colloqui solo per le discipline **non offerte** dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successiva
- determinare, al rientro dello studente, il credito scolastico sulla base della valutazione espressa dalla scuola ospitante e, per le discipline non offerte, sui risultati dei **colloqui di riallineamento**

Il Docente Referente (preferibilmente il docente di lingua straniera) **si impegna a:**

- informarsi sui percorsi della scuola ospitante – **entro ottobre** devono essere comunicate formalmente al Consiglio di classe le materie non offerte dalla scuola ospitante, con l'obiettivo di programmare il colloquio di verifica dei contenuti fondamentali di ogni disciplina
- facilitare la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di classe
- raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli **interventi di riallineamento** al termine dell'esperienza.

I singoli docenti del CdC si impegnano a:

- fornire allo studente, **prima della partenza**, indicazioni precise sui programmi previsti per la propria disciplina per il successivo anno scolastico, con l'obiettivo di permettere allo studente di conoscere gli argomenti che verranno trattati in sua assenza
- individuare e comunicare allo studente i **contenuti irrinunciabili riferiti alle discipline non offerte** dalla scuola ospitante, contenuti sui quali verterà il colloquio di riallineamento.



Lo studente in Mobilità e la sua famiglia si impegnano a:

- scegliere, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'Indirizzo che lo studente frequenta
- mantenere contatti periodici con l'Istituto e, in particolare, con il Docente Referente del Consiglio di Classe
- garantire un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza rilasciata dalla scuola ospitante
- collaborare attivamente alla costruzione del **percorso di riallineamento** da effettuarsi al termine dell'esperienza, percorso che verterà su un colloquio di verifica dei contenuti fondamentali delle discipline **non** offerte dalla scuola ospitante
- condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di Cittadinanza dell'intero gruppo classe.

Firma dello studente

Firma dei genitori

.....

Firma del Coordinatore di Classe/Tutor

Firma della Dirigente

Milano,



2. Studenti stranieri in Mobilità Internazionale presso il nostro istituto

Con riferimento alle già citate Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale secondo le quali:

“L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.

I Protocolli di Accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.”

SI ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO:

Consapevoli che l'obiettivo primario dell'esperienza di Mobilità Internazionale è l'acquisizione di competenze linguistiche e di Cittadinanza attraverso l'immersione nella lingua e nella cultura del Paese ospitante, si sceglie di facilitare e potenziare l'inserimento dello studente nel contesto scolastico italiano attraverso un percorso personalizzato su più livelli:

- La domanda di accoglimento da parte dell'Associazione proponente viene trasmessa alla figura responsabile della Mobilità Internazionale che si incarica di raccogliere informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dall'alunno e tutta la documentazione scolastica disponibile
- La figura responsabile della Mobilità Internazionale, sentita la Dirigenza, valuta l'opportunità di accogliere la domanda. L'indirizzo di studi e la classe di inserimento vengono individuati sulla base dell'età e del profilo scolastico e culturale dello studente in Mobilità; vengono inoltre prese in considerazione eventuali specifiche richieste dell'Associazione proponente e/o degli stessi studenti. Come già sottolineato, la frequenza non è finalizzata al conseguimento di un titolo di studio
- Il Consiglio di Classe, valutata la proposta di inserimento, esprime un parere motivato in merito all'accoglienza. In caso di parere positivo, individua un tutor che seguirà lo studente durante la sua permanenza nel nostro Istituto
- Il Consiglio di Classe, ed in particolare il Tutor, si occuperanno di costruire un efficace percorso formativo personalizzato sulle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.



- Per ottimizzare questo innegabile valore aggiunto, verranno creati momenti di formazione in cui i ragazzi stranieri saranno protagonisti e rappresentanti della loro cultura e della loro personale esperienza; al tempo stesso, l'Istituto sceglie di coinvolgere gli studenti in Mobilità in tutte le attività portatrici della cultura italiana
- L'Istituto favorisce anche momenti di interazione personale all'interno delle varie classi in cui i ragazzi stranieri si recano per il potenziamento della lingua e della cultura italiana. In qualità di madrelingua, gli studenti supportano anche gli insegnanti di lingua straniera in interventi di scambio culturale e linguistico nelle altre classi del nostro Istituto
- Alla fine dell'anno scolastico e sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, verranno rilasciati un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

ALLEGATI:

- Allegato 4: Piano di apprendimento personalizzato
- Allegato 5: Attestato di Frequenza
- Allegato 6: Attestazione delle Competenze Linguistiche in Italiano L2, delle competenze acquisite nelle singole discipline e delle Competenze di Cittadinanza acquisite al termine dell'esperienza di Mobilità Internazionale Individuale
- Allegato 7: Attestato delle competenze in Lingua italiana L2
- Allegato 8: Certificazione competenze di cittadinanza



PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN INGRESSO



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DL n. 297/94, art. 192, c.3, *Riferimento normativo in base al quale i consigli di classe possono deliberare l'iscrizione di studenti provenienti dall'estero;*
- DL n. 226/2005, art. 1, c. 8, art. 13, c. 1; *Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo del sistema di istruzione e formazione;*
- Raccomandazione CE n. 2006/961, *relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale;*
- DL n. 13/2013, *Individuazione e validazione degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;*
- Nota MIUR n. 843 del 10.04.2013, *Linee di indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale.*

Nome dell'allievo/a	
Data di nascita	
Cittadinanza	
Lingua parlata in famiglia	
Lingua di scolarità del paese d'origine	
Altre lingue conosciute	
Periodo di mobilità (da / a)	
Durata totale (in mesi)	
Famiglia ospitante (nome, cognome, recapito telefonico, e-mail)	
Organizzazione promotrice (nome ed e-mail del referente)	
Nome, indirizzo e classe della scuola di provenienza	
Discipline del piano di studi di provenienza	
Nome e indirizzo della scuola di destinazione	



Iscritto presso il Liceo V. Veneto alla classe	
Nome e indirizzo e-mail del coordinatore di classe	
Nome e indirizzo e-mail del docente tutor	
Discipline nelle quali l'allievo/a verrà valutato/a	
Altre classi e discipline previste nell'orario personalizzato	

Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso

	Adeguata	Parzialmente adeguata	Inadeguata
COMPRESIONE ORALE			
Linguaggio quotidiano			
Istruzioni di lavoro			
Comprensione termini specifici			
ESPRESSIONE ORALE			
Linguaggio quotidiano			
Utilizzo termini specifici			
COMPRESIONE TESTO SCRITTO			
Manuale di studio			
Testo letterario/ specialistico			
ESPRESSIONE SCRITTA			
Uso del lessico			
Competenze grammaticali e sintattiche			

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione rilevata, sentiti gli interessi dell'allievo/a, propone un intervento personalizzato allo scopo di permettergli/le di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. OBIETTIVI TRASVERSALI

- ◆ Sviluppare buone relazioni personali all'interno della classe di appartenenza
- ◆ Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- ◆ Possedere gli strumenti linguistici di base per il successo formativo

2. OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI SULL'USO DELLA LINGUA ITALIANA

(nel breve-medio termine)

- ◆ Riconoscere le strutture e il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali in L2
- ◆ Comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo semplice e chiaro su argomenti scolastici
- ◆ Intervenire nelle situazioni strutturate e gestire brevi conversazioni
- ◆ Comprendere semplici testi che contengono lessico di uso frequente



- ◆ Scrivere una serie di semplici frasi legate con connettori
- ◆ Altro da specificare

**LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA
DA RAGGIUNGERE NELL'ARCO DEL PERIODO DI MOBILITA'**

(secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI PER COMPETENZE

	<ul style="list-style-type: none">■ BASE: ■ INTERMEDIO ■ AVANZATO:
--	---

4. STRUMENTI METODOLOGICI

- Adattamenti del programma
- Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- Uso di testi semplificati
- Individuazione di un vocabolario essenziale
- Altro

5. STRUMENTI E MISURE PER LA VALUTAZIONE

- Esercizi in peer
- Lavori di gruppo
- Schemi
- Tabelle
- Prove oggettive (vero/falso; scelte multiple; completamento)
- Valutazione sulla prestazione orale di un lavoro personale
- Tempi più lunghi di verifica
- Altro

6. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO/ RECUPERO/SOSTEGNO

Per sostenere l'allievo/a nel percorso di apprendimento, il Consiglio di classe intende richiedere le seguenti risorse:



- Corso di alfabetizzazione in orario extracurricolare
- Corso di recupero per le seguenti discipline
- Sportello didattico per le seguenti discipline
- Altro

7. ORARIO PERSONALIZZATO

	Ora	Classe	Materia	Insegnante
--	-----	--------	---------	------------

LUNEDI'	1 ora			
	2 ora			
	3 ora			
	4 ora			
	5 ora			

MARTEDI'	1 ora			
	2 ora			
	3 ora			
	4 ora			
	5 ora			

MERCOLEDI'	1 ora			
	2 ora			
	3 ora			
	4 ora			
	5 ora			

GIOVEDI'	1 ora			
	2 ora			
	3 ora			
	4 ora			
	5 ora			

VENERDI'	1 ora			
----------	-------	--	--	--



Il Coordinatore del Consiglio di classe

--	--

Il Responsabile del progetto di Mobilità Studentesca Internazionale

--	--

I Genitori ospitanti

PADRE		
MADRE		

Milano,

Il Dirigente Scolastico



MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN ENTRATA

Con il presente documento SI ATTESTA che lo/la studente/ssa

proveniente da

ha frequentato l'anno scolastico 20...../20..... presso il nostro istituto ed è stato/a inserito/a

nella CLASSE dal al

La scelta della classe di inserimento è stata fatta sulla base dell'età e del profilo scolastico e culturale dello/a studente/ssa in Mobilità Studentesca Internazionale. Il Consiglio di classe, ed in particolare il Tutor, si sono occupati di costruire un efficace percorso formativo personalizzato sulle sue competenze e calibrato sui suoi interessi e abilità.

L'orario personalizzato dello/a studente/ssa ha inoltre previsto la frequenza di lezioni suppletive di lingua italiana in altre classi dell'istituto.

MATERIE SEGUITE DALLO/A STUDENTE/SSA

Si allega: attestazione delle Competenze acquisite in lingua italiana e nelle materie seguite dallo/a studente/ssa e delle Competenze Chiave Europee rilevate dal Consiglio di classe.

Il Coordinatore di classe

Il Tutor

Il Dirigente Scolastico



MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN ENTRATA

Attestato delle competenze acquisite nelle singole materie

Nome dello/a studente/ssa

Nazionalità

Scuola frequentata

Tipo di corso Liceo Scientifico di ordinamento

Classe

Periodo frequentato

Materia	Ore frequentate	Assenze	Competenza acquisita
			Base: Intermedia: Avanzata:

Il Coordinatore di classe

Il Tutor

Il Dirigente Scolastico



MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN ENTRATA

Attestato delle competenze acquisite in LINGUA ITALIANA L2

Nome dello/a studente/ssa

Nazionalità

Scuola frequentata

Tipo di corso Liceo Scientifico di ordinamento

Classe

Periodo frequentato

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	Scritto
Avanzato	Avanzato	Avanzato	Avanzato	Avanzato
Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
Base	Base	Base	Base	Base

Il Coordinatore di classe

Il Tutor

Il Dirigente Scolastico



Competenze di Cittadinanza rilevate dal Consiglio di Classe

Livello

Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
Imparare ad imparare	Partecipa attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. E' in grado di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Sa organizzare il proprio apprendimento e acquisire abilità di studio.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
Eventuali ulteriori osservazioni		